

# ROMAEUROPA FESTIVAL<sup>13</sup>

## EMANUEL GAT THE GOLDLANDBERGS

25 - 26 SETTEMBRE - AUDITORIUM CONCILIAZIONE

STREAMING LIVE E ON DEMAND SU [TELECOMITALIA.COM](https://www.telecomitalia.com)

C'è sempre qualcosa di rarefatto e di domestico insieme negli affreschi coreografici di Emanuel Gat. Quasi di vermeeriano in quell'esplorare e cogliere nei corpi dei suoi danzatori il gesto privato. Istinto che segue, e perfeziona, anche in quest'ultimo lavoro, "The Goldlandbergs", creato nel suo nido d'autore a Montpellier. Un paesaggio di movimenti nato per risonanze con un'insolita partitura doppia legata dal "filo rosso" Glenn Gould. È il pianista canadese, infatti, l'interprete dietro le note delle "Variazioni Goldberg" ed è anche l'inaspettato autore del doc radiofonico "The Quiet in the Land", ritratto di una comunità mennonita e del suo rapporto col sacro. Folgorato dalla "musica concreta" e dal ritmo interno di sonorità del documentario in cui si alternano rumori di fondo, voci degli intervistati, canti e omelie in chiesa, Gat l'ha recuperato nel corso delle prove per il suo nuovo lavoro e sottoposto ai suoi interpreti, lasciandoli procedere per riverbero. Allo stesso modo ha utilizzato le variazioni bachiane suonate da Gould, stratificando quindi i risultati in una sola condensata versione.

In questa crisi fluttuano i "goldlandberghesi", gli otto abitanti di questa piccola comunità virtuale che popola la scena con dialoghi danzati a due, a tre, di gruppo. Conversazioni intime fra umani che si incontrano, così come si trovano, in calzini dagli improbabili colori, mutande chiassose, lingerie minimale. Arruffati e teneri sotto uno stesso cielo di luci che passa sopra le loro teste in un gioco cangiante di penombre e sprazzi di chiarore. È danza che accade, con pochi interventi di Gat che non ama essere demiurgo delle proprie coreografie, bensì sollecitatore. Al 44enne israeliano -formatosi nella compagnia di Liat Ben Dror e Nir Ben Gal dopo un'iniziale attrazione per la musica (voleva diventare direttore d'orchestra)- non interessano le sequenze pre-definite, ma una creazione d'ensemble, di cui Gat tira i fili e chiude i loop di danza con segno nitido e un effetto di pointillisme coreografico.

*Dimostrandosi erede non intenzionale di grandi intuizioni di danza del '900 -ormai un dna collettivo- da lui portate a uno stadio successivo: le domande poste ai danzatori come grilletto per sviluppare le dinamiche (metodo messo a fuoco da Pina Bausch, in cui però restava regista assoluta del montaggio) e ancor più la ricerca del caos di Merce Cunningham. Anche nei lavori di Emanuel si insegue il fluire delle cose, non esiste centro, tutto accade e contemporaneamente, con una differenza*

*fondamentale rispetto al Maestro americano: Gat si concentra sull'umano, rifugge l'astratto (non per caso, dal suo spettacolo è germinata l'installazione fotografica dal titolo "It's people, how abstract can it get?"). Infine, nei suoi lavori -che ritiene in perenne divenire- un margine di inaspettato esiste. Potete dunque aspettarvi qualche sorpresa anche in questo debutto italiano. Come dice Gat -e, come prima di lui, diceva Merce- : «Why not? Perché no?».*

Rossella Battisti

[emanuelgatdance.com](http://emanuelgatdance.com)

Coreografia Emanuel Gat creata in collaborazione con ed eseguita da Hervé Chaussard, Aurore Di Bianco, Michael Löhr, Pansun Kim, Philippe Mesia, Geneviève Osborne, François Przybylski, Milena Twiehaus Sottofondo sonoro "The Quiet in The Land"

Scritto e realizzato da Glenn Gould Musiche Johann Sebastian Bach "The Goldberg Variations" Piano Glenn Gould




Sound design creato in collaborazione con Frédéric Duru Scene e disegno luci creato in collaborazione con Samson Millicent

Produzione Emanuel Gat Dance

Coproduzione Festival Montpellier Danse 2013, Théâtre de la Ville - Paris, deSingel - International Art Campus - Anvers,

Lincoln Center Festival 2014 - New York, CCN Roubaix Nord-Pas de Calais Carolyn Carlson

Con il supporto di Conseil Général des Bouches du Rhône Foto © Emanuel Gat

-  IL 25 SETTEMBRE METAMONDI The Goldlandbergs in streaming live e on demand su [telecomitalia.com](http://telecomitalia.com)
-  IL 26 SETTEMBRE APPENA FATTO! Andrea Penna dialoga con Emanuel Gat in collaborazione con Rai Radio Tre
-  IL 4 OTTOBRE SU SKY ARTE HD alle ore 21 segui la pillola esclusiva su Emanuel Gat al REF13

Appena Fatto! In collaborazione con



Media coverage



Creative partner



In collaborazione con



Partner tecnico



Sostenuto da



ROMAEUROPA.NET - #REF13 - #METAMONDI

06 45553050